

# INU

# Istituto Nazionale di Urbanistica



[CHI SIAMO](#) [SEZIONI REGIONALI](#) [CONGRESSI ED ASSEMBLEE NAZIONALI](#) [INU EDIZIONI](#) [DOCUMENTI](#) [CALENDARIO](#) [NEWSLETTER](#) [CONTATTI](#)

## INUCOMUNICA

**Per i borghi italiani c'è la legge Realacci, parla il promotore: "Valida oggi più di ieri, applicare quelle politiche"**

05/02/2021



La pandemia ha portato in evidenza vantaggi e opportunità della vita nei borghi di cui l'Italia è disseminata. Il dibattito pubblico negli ultimi mesi molto si è concentrato sui possibili interventi per rendere questa opzione maggiormente praticabile. Si è discusso sui modi migliori per mettere a frutto le risorse in arrivo dall'Unione europea. Va ricordato che il nostro Paese di uno strumento si è già dotato, oltre tre anni fa, approvando una legge sulla valorizzazione dei piccoli comuni: la legge Realacci.

E' di questi giorni la notizia del via libera da parte della Conferenza unificata del decreto che individua 5.518 piccoli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che rientrano nelle tipologie della [legge 158/2017](#) e che potranno così beneficiare dei finanziamenti.

Ermete Realacci, oggi presidente della Fondazione Symbola, da presidente della Commissione Ambiente della Camera nella scorsa legislatura promosse la legge riuscendo a ottenerne l'approvazione. Per tre legislature i tentativi si erano arenati al Senato, dopo i sì di Montecitorio. Oggi Realacci riconosce l'importanza del decreto della Conferenza unificata perché è un passo in avanti "pur in forte ritardo. Non dobbiamo tuttavia nascondere il fatto che i finanziamenti sono molto limitati, parliamo di 160 milioni di euro complessivi". Il mondo dal 2017 è cambiato e l'emergenza sanitaria ha come accennato posto ancora più in evidenza le potenzialità dei piccoli Comuni. Ritieni Realacci che oltre ad aumentare le risorse a disposizione occorra oggi più di ieri "attivare la politica che quella legge proponeva, ovvero tutte quelle azioni che servono a mantenere o a dotare i borghi dei servizi necessari. Lo spirito della legge è quello di guardare ai piccoli Comuni non come a un piccolo mondo antico da accompagnare verso una morte indolore ma come a una scommessa su un'Italia che fa l'Italia, su un'economia più a misura d'uomo".

La battaglia di Realacci per i borghi è persino ventennale, risale almeno a quando da presidente guidava Legambiente. Istituì una giornata dedicata proprio ai piccoli comuni e ama ricordare che in occasione di quella del 2002 ricevette un messaggio del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi: "Questi borghi, questi paesi rappresentano un presidio di civiltà. [...] Sono parte integrante, costitutiva della nostra identità, della nostra Patria. Possono essere un luogo adatto alle iniziative di giovani imprenditori. L'informatica e le tecnologie possono favorire questo processo. [...] Può diventare anche questa grande avventura un'opportunità da cogliere". Il promotore della legge ne vede sintetizzati i cardini proprio nel messaggio di Ciampi. Li elenca: "Identità del Paese, innovazione tecnologica e opportunità per i giovani. Sembra scritto oggi. La legge del 2017 mira proprio a promuovere una visione per la quale i piccoli comuni non vanno sostenuti in nome di ragioni umanitarie ma come una scommessa che chiama in causa le tecnologie. Quindi più risorse e attivare gli strumenti, i servizi. A oggi è passato solo lo stop alla chiusura degli uffici postali nei borghi".

Tra le misure principali previste nella legge Realacci:

- diffusione della banda larga e misure di sostegno per l'artigianato digitale;
- semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi;
- interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade e scuole e interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico;

- acquisizione e riqualificazione di terreni e edifici in abbandono;
- possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo;
- realizzazione di itinerari turistico - culturali ed enogastronomici e di mobilità dolce;
- possibilità di acquisire binari dismessi e non recuperabili all'esercizio ferroviario, da utilizzare come piste ciclabili;
- dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, possibilità per i centri in cui non ci sono uffici postali di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali;
- facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di servizi, in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, nonché per attività di volontariato e culturali;
- interventi in favore dei cittadini residenti e delle attività produttive insediate nei piccoli comuni;
- promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e del loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica.

I piccoli comuni secondo la classificazione adottata dalla legge sono circa il 70% dei 7.978 comuni italiani e comprendono oltre il 50% del territorio nazionale. Ci vivono oltre 10 milioni di cittadini, il 16,51% della popolazione italiana. Qui vengono prodotti il 93% delle DOP e degli IGP accanto al 79% dei vini più pregiati.

*Andrea Scarchilli – Ufficio stampa Istituto Nazionale di Urbanistica*

Cerca



## CATEGORIE

[INU FORMAZIONE](#)

[INU COMUNICA](#)

[INU PATROCINA](#)

[RASSEGNA STAMPA](#)

## ARTICOLI RECENTI

[Procida capitale italiana della cultura 2022, vince l'apertura. Intervista al sindaco Ambrosino](#)

22/01/2021 - INUCOMUNICA

["Il progetto culturale presenta elementi di attrattività e \[...\]](#)

[La call di HURBE: scadenza al 15 marzo 2021](#)

22/01/2021 - INUCOMUNICA

[HURBE, il progetto co - finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea e \[...\]](#)

[La nuova consultazione della Community "Porti città territori"](#)

21/01/2021 - INUCOMUNICA

[La Community INU "Porti città territori", dopo quella dei mesi scorsi, \[...\]](#)

## TAGS

[sostenibilità ambientale](#)[ambiente](#)[infrastrutture](#)[pianificazione](#)[clima](#)[energia](#)[progettazione](#)[rigenerazione](#)[architettura](#)[programmazione europea](#)

## INSTAGRAM



## TWITTER FEED

## Tweets by @InuUrbanistica

INU Retweeted

**Ermete Realacci**

@erealacci

I [#piccolicomuni](#) non sono un'eredità del passato, ma una vera occasione per difendere la nostra identità, le nostre qualità e proiettarle nel futuro per un'economia e una società più a misura d'uomo. [#ManifestodiAssisi](#) [@InuUrbanistica](#) [@SymbolaFondazio](#) [inu.it/news/per-i-bor...](#)

28m



INU

@InuUrbanistica

Embed

[View on Twitter](#)

© PMopenlab srls 2020

**Disclaimer;** Tutti i contenuti di questo sito possono essere duplicati per il solo uso personale e/o didattico. È quindi vietata la riproduzione, anche parziale, su altri siti Web, mailing list, newsletter, riviste cartacee e cdrom ed altri supporti senza la preventiva autorizzazione dei responsabili di INU.it. Qualora venga concessa l'autorizzazione alla riproduzione è fatto obbligo di citarne la fonte ([www.inu.it](#)). Per informazioni sulla modalità di richiesta di autorizzazione inviare una mail a [segreteria@inu.it](#). Tutti i marchi citati su [inu.it](#) sono esclusiva degli aventi diritto. Detti marchi sono citati su questo sito a solo scopo di comunicazione. Si dichiara pertanto che su di essi INU.it non vanta alcun diritto.